

Il Conservatorio Corelli nella formazione docenti e nel rapporto con le scuole del territorio

Anselmo Cananzi

L'Istituto persegue la qualità più elevata della formazione nei diversi percorsi di studio attraverso l'incentivazione e il potenziamento della didattica, della produzione e della ricerca.¹

Così recita l'art. 2 dello Statuto di autonomia del Conservatorio Corelli di Messina, nelle sue finalità.

L'attività didattica, a fianco di quella di produzione, cioè artistica, e di ricerca, rappresenta da sempre l'aspetto preminente nella vita dei conservatori e assegnare ad essa un ruolo primario, come normalmente accade, non vuole sminuire l'importanza delle altre due, quanto piuttosto indicare il ruolo centrale e finalizzato che occorre inevitabilmente attribuirle.

Si tratta di assegnare il giusto peso a quell'indispensabile stadio formativo che proietterà lo studente nel mondo artistico e del lavoro: quella fase costruttiva ineludibile della formazione professionalizzante che potrà lanciare lo studente verso l'attività concertistica solistica, l'orchestra o l'insegnamento della musica in tutti gli ordini scolastici fino al Conservatorio.

In questo breve scritto si vuole trattare in termini strettamente cronologici sull'attività svolta dal Conservatorio Corelli nell'ambito della Formazione docenti negli ultimi trent'anni e di conseguenza del rapporto con le scuole del territorio.

Formazione docenti

Il Conservatorio di Messina già dagli anni '90 è sempre stato molto attivo nel settore della formazione docenti: aspetto che, come si accennava, rappresenta tutt'oggi la maggiore possibilità di lavoro per i nostri diplomati, accanto alla minore, in termini quantitativi, occupazione nelle orchestre e purtroppo, in misura ancora più ridotta nell'attività concertistica.

I conservatori attuano la formazione docenti attraverso due fasi in successione:

1. conseguimento di un titolo musicale completo: il diploma del vecchio ordinamento prima, oggi sostituito dal diploma accademico di primo livello seguito necessariamente da quello di secondo livello;
2. completamento di un percorso di formazione docenti, di solito abilitante (questi corsi hanno subito negli anni varie trasformazioni).

La formazione dei docenti ha avuto in Italia un *iter* abbastanza complesso, e per quanto riguarda le materie musicali i conservatori hanno attivato nella loro storia i diversi percorsi imposti dalla normativa vigente.

Il primo percorso abilitante² avviato è stato quello nato all'interno della Scuola di Didattica della musica, il cui diploma finale³ dava accesso immediato alle vecchie graduatorie permanenti⁴ e quindi alla stipula di un contratto a tempo indeterminato.

Rendere abilitante il diploma di Didattica della musica è stato molto difficile anche a causa degli ostacoli frapposti dall'Università che fino ad allora aveva un ruolo monopolista, ma con un complesso lavoro diplomatico e politico che abbiamo portato avanti come Coordinamento Nazionale Didattica della Musica e con il contributo trasversale di alcuni sindacati, il risultato è stato raggiunto ed ha aperto la strada per tutti gli altri percorsi abilitanti.

Infatti, come si vedrà, verranno attivati negli anni vari percorsi sempre all'interno della Scuola di Didattica della musica in collaborazione con le diverse Scuole di Strumento che consentiranno anche l'insegnamento dello Strumento musicale nelle Scuole Medie ad Indirizzo Musicale (SMIM)⁵ e nei licei musicali di recente istituzione⁶.

Il Corelli, fra i primi in Italia, ha attivato il corso di Didattica della musica già dagli anni '80, quando era sperimentale, passando per tutte le progressive trasformazioni come quella fondamentale del 1992⁷ quando venne istituita la Scuola di Didattica della musica che verrà poi modificata nel suo aspetto definitivo quadriennale con programmi ministeriali ed esame finale nel 1994⁸.

La Scuola di Didattica della musica del Conservatorio Corelli con il passare degli anni ha avuto uno sviluppo sempre maggiore che la colloca oggi numericamente, e non solo, ai primi posti a livello nazionale.

Il Diploma in Didattica della musica ha rappresentato per anni, anche in ambito lavorativo, la principale "uscita" per gli studenti del Conservatorio anche grazie alla particolare attenzione che, a Messina, è stata sempre assegnata al reclutamento dei docenti e quindi ai rapporti con le scuole del territorio. Da rilevare che dalla Scuola di Didattica della musica provengono anche vari dirigenti scolastici della città e della provincia.

Scuole Medie a Indirizzo Musicale

Le Scuole Medie a Indirizzo Musicale (SMIM) attive negli istituti di istruzione secondaria di primo grado hanno acquisito negli anni per il Conservatorio una doppia funzione. Da una parte sono il principale sbocco lavorativo per i nostri studenti sia relativamente alla vecchia Educazione musicale, oggi Musica, sia per l'insegnamento dello Strumento musicale nelle SMIM, dall'altra un vivaio per le classi di Strumento del Conservatorio per i corsi pre-AFAM (Corso Preaccademico prima, oggi sostituito con la messa in ordinamento del Corso Propedeutico⁹).

La SMIM in provincia di Messina è stata attivata presso l'I.C. "G. Leopardi" nell'a.s. 1992-1993. Fino alla fine degli anni '90 i corsi erano quattro: due su Messina (le scuole medie "G. Leopardi" e "U. Foscolo", e gli I.C. di Villafranca Tirrena e di Santa Teresa di Riva); in seguito, anche grazie alle ripetute consulenze e sollecitazioni di chi scrive, sono stati attivati altri corsi.

In tempi più recenti le "pressioni" per le nuove aperture sono venute da più parti, compresi gli ex studenti del Conservatorio e i sindacati della scuola. Ad oggi sono attive in provincia 22 SMIM, incluso l'I.C. "U. Foscolo" di Taormina, unico a possedere un doppio corso, cioè otto e diversi strumenti. Quasi sempre le commissioni per l'esame

orientativo-attitudinale previsto dalla normativa¹⁰ per poter accedere, sono state formate da studenti del Conservatorio Corelli diplomati nei relativi strumenti. La distribuzione degli strumenti nelle scuole di Messina e provincia è abbastanza diversificata e comprende quasi tutti quelli previsti dalla normativa. Come numero di corsi, troviamo al primo posto il pianoforte seguito da: chitarra, flauto, violino, clarinetto, sassofono, percussioni, arpa, tromba, violoncello, fagotto, fisarmonica. Ma è fondamentale puntualizzare che oltre il 90% dei docenti che insegnano nelle SMIM provengono dalle scuole di Strumento del Conservatorio Corelli.

Liceo musicale

Il Conservatorio di Messina è stato fra i primi in Italia a stipulare una convenzione, come prevede obbligatoriamente la normativa,¹¹ con il Liceo musicale “G. Verga” di Modica fin dall’a.a. 2010-2011, primo anno di applicazione della riforma dei licei.

Si è trattato di un passo importante proprio perché, parallelamente ad un piccolo gruppo di altri conservatori e licei, noi siamo stati fra i primi a livello nazionale a inserire questo tassello fondamentale nel curriculum musicale, un tassello che la legge di riforma dei conservatori non assegnava più alle istituzioni dell’AFAM.

Nello svolgimento degli esami di ammissione al liceo per almeno cinque anni è prevista una commissione mista fra le due istituzioni, con docenti di Conservatorio a fianco di quelli del liceo.

A partire dalla fine del primo ciclo, cioè dall’a.a. 2015-2016, vari studenti del Liceo musicale di Modica hanno scelto di iscriversi al Conservatorio Corelli, e anche in questo caso la commissione degli esami di ammissione è costituita da docenti di entrambi gli istituti. Grazie ad un lungo e laborioso lavoro, iniziato dal Liceo “E. Ainis” di Messina e al quale lo scrivente ha largamente e attivamente contribuito in quanto all’epoca ricopriva la carica di Presidente del Consiglio d’istituto, dall’a.a. 2015-2016 è stato attivato il primo ed al momento unico liceo musicale statale della provincia. L’attivazione è stata preceduta da un incontro tenutosi il 25 ottobre 2014, con docenti “storici” provenienti da pressoché tutte le scuole medie a indirizzo musicale di Messina e provincia. Durante questo incontro, dopo la relazione tecnica del sottoscritto sulla struttura didattica e normativa del liceo musicale, si è tenuta un’ampia discussione su tutte le problematiche connesse al reclutamento docenti, le ammissioni e tutti gli altri aspetti.

Nell’a.s. 2019-2020 il liceo ha completato il suo primo ciclo e hanno prodotto domanda di ammissione al Conservatorio Corelli i primi studenti in “uscita”. Il liceo musicale rappresenta un importante anello della filiera musicale ed un vivaio vitale per i corsi accademici.

Abilitazioni in Strumento musicale

Nel 2004, successivamente alla pubblicazione della Legge 143/2004¹², sono nati i primi corsi abilitanti riservati per lo Strumento musicale¹³.

Il Conservatorio Corelli ha prontamente attivato questi corsi con un grosso carico di studenti, oltre 100, provenienti da varie provincie siciliane: Messina, Catania¹⁴, Caltanissetta, Siracusa, Ragusa e Agrigento. Si trattava prevalentemente di studenti-lavoratori, quindi precari, il che ha comportato una complessa organizzazione didattica ed i corsi, per essere compatibili con le loro esigenze lavorative, si svolgevano prevalentemente nei fine settimana, con qualche prolungamento fino alla domenica.

I corsi erano annuali e andavano conseguiti 60 crediti formativi universitari (CFA). Il progetto formativo era costituito dalle materie afferenti ai Settori Artistico Disciplinari (SAD) della Didattica della musica per la A031-A032, alle quali venivano aggiunte le Prassi e le Metodologie dell'insegnamento strumentale per la classe A077.

La normativa prevedeva tre tipologie di corsi:

Corso A - abilitazione in A031 e A032 per chi era in possesso di 360 giorni di servizio nelle classi A031 (Educazione musicale nelle scuole superiori) o A032 (Educazione musicale scuola media).

Corso B - abilitazione in A077 per chi possedeva 360 giorni di servizio nella classe A077 (Strumento musicale nelle scuole medie ad indirizzo musicale).

Corso C - abilitazione in A077 per chi aveva 360 giorni di servizio in A077 e possedeva già l'abilitazione in A031 e A032 (corso ridotto per riconoscimento crediti in quanto già in possesso di abilitazione).

In questa occasione il Ministero stesso indicava il Conservatorio di Messina come riferimento, relativamente all'organizzazione di questi corsi per gli altri istituti.

Tutti gli studenti di allora sono oggi docenti a tempo indeterminato!

Biennio per la Formazione Docenti

Nel 2007, grazie alle numerose sollecitazioni da noi portate avanti come Coordinamento Nazionale di Didattica della Musica e da altre strutture sindacali e non, vennero attivati i primi corsi abilitanti biennali. L'accesso era per esame ed era previsto anche un corso riservato annuale per i docenti che avevano maturato 360 giorni di servizio d'insegnamento nella classe di concorso A77, di cui almeno 180 giorni dopo il 6 giugno 2004 e fino alla data del 17 ottobre 2007¹⁵.

Nacque così il Biennio per la Formazione Docenti¹⁶ il cui acronimo Bi.For.Doc., coniato dallo scrivente, è stato successivamente adottato da pressoché tutti i conservatori. Titolo di accesso era il possesso di un diploma di strumento di vecchio ordinamento o di un diploma

accademico nello specifico strumento. Il corso era biennale e rappresentava un passo avanti rispetto ai bienni sperimentali attivati nel 2004 per gli altri corsi, eccetto la Didattica che seguiva sempre gli analoghi percorsi universitari. Infatti in questo caso il progetto formativo veniva strutturato sul modello universitario e oltre al sistema di CFA prevedeva già la differenziazione delle tipologie delle attività formative in: materie di base; materie caratterizzanti; materie integrative; laboratori didattici. Al corso riservato hanno partecipato 34 docenti-precari, oggi tutti assunti a tempo indeterminato con sedi di titolarità principalmente su Messina e Catania. Il Biennio per la Formazione Docenti è stato attivo fino al 2013 e nei tre cicli autorizzati si sono avuti in totale 63 studenti, pressoché tutti diplomati al Conservatorio Corelli. In uscita gli studenti sono andati a coprire cattedre di Strumento musicale nelle provincie di Messina, Catania, Siracusa, Ragusa e Agrigento.

Biennio a Indirizzo Didattico

Nel 2010 con Decreto Ministeriale del 10 settembre 2010¹⁷ concernente la formazione docenti per tutti i livelli scolastici, è stato avviato il Biennio a Indirizzo Didattico (BID), un ennesimo percorso abilitante nelle università e nelle istituzioni AFAM. Di fatto il primo corso fu bandito solo nel 2013. Per la prima volta il numero degli studenti ammessi venne ripartito a livello nazionale dal Ministero. Nei due anni in cui è stato attivo il corso, dal 2013 al 2015 sono stati ammessi 30 studenti.

Tirocinio Formativo Attivo

Nel 2010 con il Decreto Ministeriale 249/2010 e successiva integrazione e modifica del 25 marzo 2013¹⁸, recante il Regolamento concernente la “Definizione della disciplina dei requisiti e delle modalità della formazione iniziale degli insegnanti della scuola dell’infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo e secondo grado, ai sensi dell’art. 2, comma 416, della Legge 24 dicembre 2007 n. 244”, è stato attivato il Tirocinio Formativo Attivo (TFA) per i due a.a. 2014-2015 e 2015-2016. È stato istituito, come previsto dalla normativa, un consiglio di corso di tirocinio dove era prevista anche la figura del dirigente scolastico. Sono stati componenti del consiglio le docenti Ester Elide Lemmo, dirigente dell’I.C. di Villafranca Tirrena, ed Eleonora Corrado che in quel periodo era dirigente all’I.C. “Bastiano Genovese” di Barcellona.

Il corso, annuale, prevedeva accanto alle discipline della Didattica della musica anche lo Strumento e soprattutto il tirocinio che si è svolto nei due anni nelle SMIM di Barcellona P.G., Saponara, Taormina, Verona-Trento e Villafranca Tirrena. Sono stati coinvolti come *tutor* alcuni docenti di Strumento musicale, che, nella maggior parte dei casi, erano stati studenti del Conservatorio Corelli. Così il cerchio didattico

si può considerare chiuso: studenti del Conservatorio che fanno il tirocinio in scuole dove docenti (ex studenti del Conservatorio) fanno da tutor ed i ragazzi delle SMIM che diverranno a loro volta studenti del Conservatorio!

Percorsi Abilitanti Speciali

Nel 2013 vennero istituiti i Percorsi Abilitanti Speciali (PAS)¹⁹ riservati esclusivamente ai docenti in possesso di almeno 360 giorni di servizio. Il corso, annuale, era stato attivato sia per le classi di concorso A031 e A032 sia per la classe A077 e, a differenza del Tirocinio Formativo Attivo questo corso non prevedeva il tirocinio nelle scuole poiché si trattava di docenti che avevano già maturato esperienza didattica in quanto in possesso del servizio richiesto. Gli studenti erano stati assegnati dall'Ufficio Scolastico Regionale.

Anche in questo caso si trattava di ex-allievi del Conservatorio di Messina e di altri conservatori siciliani che avevano effettuato servizio didattico in Istituti di istruzione secondaria di primo grado e nelle SMIM di Messina e altre provincie. Oggi la totalità di questi corsisti ha stipulato un contratto a tempo indeterminato.

24 CFA

La cosiddetta legge della "Buona scuola"²⁰ demanda ad un successivo Decreto Legislativo²¹ il riordino della formazione docenti che non prevede, al momento, percorsi abilitanti, ma concorsi per diventare docenti. Il titolo di accesso, oltre ad un diploma di vecchio ordinamento o un diploma accademico di secondo livello, prevede anche l'acquisizione di 24 CFA²² presso le istituzioni universitarie o accademiche, anche in consorzio o convenzione per l'acquisizione delle competenze di base nelle discipline antropo-psico-pedagogiche e nelle metodologie e tecnologie didattiche. Il Conservatorio Corelli ha prontamente attivato il relativo percorso, che nell'a.a. 2017-2018 è stato seguito da 223 fra studenti, docenti-precari ed ex-studenti. Ancora una volta oltre il 90% dei corsisti erano ex-allievi del Conservatorio ed una parte di loro già insegnava nelle SMIM delle provincie di Messina e Catania. Per riuscire a far sì che gli studenti potessero meglio conciliare la loro attività lavorativa o di studio, i corsi si sono svolti nei fine settimana.

La Scuola di Didattica della musica e dello Strumento oggi

Con la riforma dei conservatori del 1999²³, la messa a punto degli ordinamenti didattici nel 2005²⁴ e la nascita dei SAD del 2009²⁵, la storica Scuola di Didattica è stata sostituita dai nuovi percorsi

accademici. Un primo passaggio importante è stata l'attivazione nell'a.a. 2010-2011 del triennio ordinamentale di Didattica della musica. Un secondo passaggio è stato l'attivazione nel 2018, con Decreto del Direttore Generale²⁶, del biennio ordinamentale di Didattica della musica e dello Strumento²⁷. Il corso contiene al suo interno tutti i campi disciplinari necessari per l'acquisizione dei 24 CFA previsti dalla normativa. Il progetto formativo del Conservatorio Corelli include alcune peculiarità che lo differenziano dai percorsi attivati negli altri conservatori italiani. In particolare troviamo il campo disciplinare "Improvvisazione agli strumenti: Strumentario Orff", un'esclusiva del nostro Conservatorio, resa possibile dalla collaborazione con la Scuola di Strumenti a percussione e con la docente Maria Grazia Armaleo. Vede inoltre il coinvolgimento attivo degli studenti nelle scuole del territorio attraverso i due anni di tirocinio da svolgersi presso scuole del primo ciclo durante le ore di Musica.

Il Conservatorio che forma docenti... per il Conservatorio

Non si può concludere questo breve *excursus* senza soffermarsi su uno dei principali obiettivi che il Conservatorio Corelli ha realizzato negli anni: la formazione di docenti per il Conservatorio.

Insegnare in Conservatorio, essendo questo il più alto livello nel curriculum verticale, resta senza dubbio un sogno per molti studenti e un traguardo ambito sul piano lavorativo, anche se ancora la retribuzione dei docenti non è equiparata ai titoli che rilasciano i conservatori.

A tal proposito è molto interessante rilevare che circa un terzo dei docenti a tempo indeterminato in servizio nell'a.a. 2019-2020 al Conservatorio Corelli è costituito da ex allievi.

Lo dimostra l'elenco qui di seguito riportato in cui, subito dopo il nome del docente attualmente in servizio, fra parentesi è inserito il nome del professore con il quale egli si è a suo tempo diplomato.

Maria Grazia Armaleo (prof.ssa Maria Luisa Milio Ponz De Leon, pianoforte); Ivano Biscardi (prof. Salvatore Crisafulli, fisarmonica); Francesco Bruno (prof. Bruno Buzzoni, flauto); Rosanna Buffo (prof.ssa Maria Luisa Milio Ponz De Leon, pianoforte); Santi Calabrò (prof. Vittorio Trovato, pianoforte); Santi Cardullo (prof. Giuseppe Bonanno, tromba); Pietro Catanese (prof. Davide Dell'Oglio, corno); Giuseppe Federico Corpina (prof. Giuseppe Balbi, clarinetto); Paola Sonia Costa (prof. Angelo Anastasi, pianoforte); Alba Crea (prof. Vittorio Trovato, pianoforte); Carmelo Crisafulli (prof. Antonino Lampasona, clarinetto); Maria Teresa Ferrari (prof.ssa Carmela Leone, pianoforte); Franco Galeano (prof. Dante Pavarini, fagotto); Biagio Gangemi (prof. Giuseppe Bonanno, tromba); Pietro Gangemi (prof. Antonio Rancatore, clarinetto); Lorenzo Genitori (prof. Vittorio

Trovato, pianoforte); Nicolò Gulli (prof. Bruno Buzzoni, flauto); Sebastiano Insana (prof. Giuseppe Bonanno, trombone); Antonino Linci Gugliotta (Gianni Giuffrè, clarinetto); Francesco Carlo Magistri (prof. Luigi Fusconi, violino); Salvatore Messina (prof.ssa Caterina Ferrera, pianoforte); Giuseppe Morabito (prof. Filippo Araniti, chitarra); Natale Pagano (prof.ssa Caterina Ferrera, pianoforte); Sergio Pallante (prof.ssa Santa Tiano, pianoforte); Laura Paone (prof. Salvatore Ferrisi, flauto); Giovanni Pappalardo (prof. Giuseppe Bonanno, trombone); Luisa Pappalardo (prof.ssa Maria Santamaria Trapani, canto); Matteo Pappalardo (prof.ssa Sonia Pahor, pianoforte); Maria Pizzuto (prof.ssa Carmela Leone, pianoforte); Giuseppe Santamaria (prof. Franco Muzzi, contrabbasso).

Futuro

Come si può evincere dalla disamina appena conclusa, da alcuni anni non esiste nessun percorso abilitante nel mondo dell'Università e dell'AFAM. A questo problema, sulla spinta principalmente delle Università, sta facendo fronte una nuova normativa. Si tratta della Legge 41/2020²⁸ che, all'art. 2 bis, prevede l'istituzione di un tavolo per elaborare i nuovi percorsi abilitanti.

NOTE

- 1 Statuto di autonomia del Conservatorio Statale di Musica "Arcangelo Corelli" di Messina, approvato con Decreto Dirigenziale 27 giugno 2005 n. 324 della Direzione Generale del MIUR - AFAM (Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca - Alta Formazione Artistica e Musicale).
- 2 Legge 268/2002, art. 6: "Misure urgenti per la scuola, l'università, la ricerca scientifica e tecnologica e l'alta formazione artistica e musicale".
- 3 Consentiva l'abilitazione per le vecchie classi di concorso A30 (Educazione musicale nella scuola media) e A31 (Educazione musicale negli istituti di istruzione secondaria di II grado) oggi sostituite da A29 e A30.
- 4 Le Graduatorie Permanenti (GP) istituite con la Legge 124/1999, vengono trasformate in Graduatorie ad Esaurimento (GAE) con la Legge 296/2006.
- 5 SMIM passate a ordinamento con il Decreto Ministeriale 6 agosto 1999 n. 201: "Corsi ad indirizzo musicale nella scuola media - Riconduzione e ordinamento - Istituzione classe di concorso di "strumento musicale" nella scuola media".
- 6 Quello musicale è uno degli indirizzi dei licei avviati dalla riforma Gelmini, entrata a pieno regime nell'a.s. 2014-2015.
- 7 Decreto Ministeriale 13 aprile 1992: "Nuove scuole nei Conservatori di Musica".
- 8 Decreto Ministeriale 24 settembre 1994, modificativo ed integrativo del Decreto Ministeriale 13 aprile 1992.
- 9 Decreto Ministeriale 11 giugno 2018 n. 382: "Decreto sull'armonizzazione dei percorsi formativi della filiera artistico-musicale adottato ai sensi dell'art. 15 del Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 60".
- 10 Decreto Ministeriale 6 agosto 1999 n. 201, art. 2.
- 11 Decreto Presidente della Repubblica 15 marzo 2010 n. 89: "Regolamento recante revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei a norma dell'art. 64, comma 4, del Decreto-Legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133".
- 12 Legge 143/2004: "Conversione in Legge, con modificazioni, del Decreto-Legge 7 aprile 2004, n. 97".
- 13 Decreto Ministeriale 8 novembre 2004 n. 100: "Attivazione corsi a.a. 2004-2005 - ai sensi della Legge 143/2004 art. 2 commi 2, 4 e 4 bis - presso i Conservatori nell'ambito della Scuola di Didattica della Musica".
- 14 Gli ex istituti musicali pareggiati come quello di Catania non erano stati autorizzati all'attivazione di questi corsi.
- 15 Ministero della Pubblica Istruzione, nota del 2 novembre 2007 n. 20974.
- 16 Decreto Ministeriale 28 settembre 2007 prot. n. 137/2007: "Attivazione Biennio di secondo livello per la formazione dei docenti nella classe di concorso di Educazione musicale (A31-A32) e di strumento musicale (A77)".
- 17 Decreto Ministeriale 10 settembre 2010 n. 249: "Definizione della disciplina dei requisiti e delle modalità della formazione iniziale degli insegnanti della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo e secondo grado, ai sensi dell'art. 2, comma 416, della Legge 24 dicembre 2007, n. 244".
- 18 Regolamento recante modifiche al Decreto del Ministro dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca 10 settembre 2010 n. 249.
- 19 Decreto Ministeriale 27 luglio 2013 n. 58: "Attivazioni di percorsi speciali per il conseguimento dell'abilitazione all'insegnamento".

- 20 Legge 107/2015: “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”.
- 21 Decreto Legislativo 13 aprile 2017 n. 59: “Riordino, adeguamento e semplificazione del sistema di formazione iniziale e di accesso nei ruoli di docente nella scuola secondaria”.
- 22 Decreto Ministeriale 10 agosto 2017 n. 616: “Modalità di acquisizione dei crediti formativi universitari e accademici”.
- 23 Legge 508/1999: “Riforma delle Accademie di belle arti, dell’Accademia nazionale di danza, dell’Accademia nazionale di arte drammatica, degli Istituti superiori per le industrie artistiche, dei Conservatori di musica e degli Istituti musicali pareggiati”.
- 24 Decreto Presidente della Repubblica 8 luglio 2005: “Regolamento recante disciplina per la definizione degli ordinamenti didattici delle Istituzioni di alta formazione artistica, musicale e coreutica, a norma dell’articolo 2 della L. 21 dicembre 1999, n. 508”.
- 25 Decreto Ministeriale 3 luglio 2009 n. 90: “Settori artistico-disciplinari dei Conservatori di Musica”.
- 26 Decreto Direttore Generale 10 gennaio 2019 n. 25: “Autorizzazione Biennio di Didattica ordinamentale”.
- 27 Decreto Ministeriale 16 gennaio 2018 n. 18: “Ridefinizione dei bienni di Didattica della Musica e dello Strumento Musicale”.
- 28 Legge 41/2020: “Misure urgenti sulla regolare conclusione e l’ordinato avvio dell’anno scolastico e sullo svolgimento degli esami di Stato, nonché in materia di procedure concorsuali e di abilitazione e per la continuità della gestione accademica”.